

All' Assessore all'Ambiente
Della Regione Campania
On. Fulvio Bonavitacola

S E D E

Oggetto: Inquinamento marino

Penisola Sorrentina

La S.V., accogliendo le sollecitazioni politiche degli Organi Istituzionali dei Comuni ricadenti nella fascia costiera della penisola sorrentina, ha indetto con urgenza, per il giorno 3 agosto 2015, una prima conferenza dei Sindaci per discutere ed approfondire i problemi dell'inquinamento marino.

La sottoscritta Flora Beneduce, nella sua qualità di componente della Commissione Consiliare Regionale Ambiente, di componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, nonché di cittadina del Comune di Vico Equense, rimette alla S. V. qualche breve e più generale riflessione sulla situazione difficile che vivono le comunità di riferimento, in rapporto all'inquinamento del mare, che se non trova la più ampia e rapida soluzione, rischia di far entrare in una crisi economica irreversibile, la principale industria turistico-ricettiva esistente e famosa nel mondo, dalla quale tutta l'area trae la maggiore parte del reddito prodotto, con evidenti ricadute occupazionali, tutto a sostegno della intera economia regionale.

E' bene quindi che il Consiglio Comunale di Vico Equense, attraverso una disamina approfondita dei problemi esistenti legati al risanamento ambientale, abbia voluto proporre quelle soluzioni che si ritengono, nell'immediato, le più adatte a far fronte alla emergenza ambientale così come gli organi di stampa hanno posto in evidenza proprio in questi ultimi giorni. Non può sfuggire alla attenzione delle Istituzioni che il Comune di Vico Equense è confinante con quello di Castellammare di Stabia nel quale sono presenti due grandissimi problemi da immemorabili anni, ma affrontati con episodici interventi non risolutivi. Trattasi della Foce Fiume Sarno e Foce Rivo San Marco attenzionati permanentemente dalla Goletta Verde con prelievi anche nel trascorso mese di luglio, i cui risultati sono assolutamente deprimenti in quanto classificati come Fortemente inquinati.

E' evidente che le acque che pervengono dalle zone interne e si riversano a mare a pochissima distanza dalle spiagge dei comuni della penisola sorrentina, anche per la presenza delle correnti marine, esercitano una pressione inquinante in tutto il mare della zona raggiungendo anche il Comune di Capri.

Bisogna quindi intervenire subito per completare i lavori dei depuratori in corso di costruzione da decenni di Foce Sarno e Rivo San Marco e mettere subito in funzione il depuratore di Punta Gratelle che dovrebbe, in questo campo il condizionale è d'obbligo, essere nella fase conclusiva dal punto di vista strutturale.

Insieme a queste iniziative, se veramente si vuole dare un taglio con il passato, non per rinnegarlo ma per meglio rispondere ai problemi reali delle popolazioni sulla scorta delle esperienze negative accumulate, oltre ai grandi ma ineludibili progetti di cui si è parlato prima, sarà anche necessario affrontare con la dovuta risolutezza e determinazione, tutta la materia degli scarichi abusivi che ignoti continuano a riversare direttamente in mare aumentando l'inquinamento con il loro carico di veleni, non di poco, compromettendo ulteriormente la balneabilità delle acque. Per fare questo, e penso che sia necessario ed urgente, bisogna raccordare le iniziative, sia Giudiziarie, delle Forze dell'Ordine, della Guardia di Finanza, delle Capitanerie di Porto, dei Responsabili degli Uffici Tecnici dei Comuni, degli Uffici Regionali interessati, Bacino, Ambiente, Soprintendenze, ASL, Protezione Civile. Tutte questi Organismi dovrebbero, su iniziativa della Regione, costituire una interforza per censire tutti i siti potenzialmente contaminati, scoprirne le cause ed intervenire con tutti i mezzi necessari alla eliminazione e bonifica anche con supporto di personale specializzato interno, ma qualora necessario, per la gravità del problema, anche esterno da convenzionare. La Regione, attraverso l'Assessorato, oltre a sovrintendere, dovrebbe mettere a disposizione i fondi qualora necessari.

Sig. Assessore, queste brevi considerazioni e problemi sollevati, sono il portato di anni di impegni, di aspettative, di speranze delle nostre laboriose popolazioni che potranno ulteriormente svilupparsi nella misura in cui saremo capaci di eliminare dal nostro orizzonte quella impietosa fotografia sulla balneabilità delle nostre acque marine che, non solo rappresenta un pericolo vero al mantenimento dell'intero comparto turistico della Campania ed al suo sviluppo, ma rappresenta altresì la incapacità della classe dirigente, politica e burocratica, ad

assolvere ad una funzione che costituisce l'elemento essenziale per la ripresa economica del SUD e del suo auspicabile sviluppo.

Pur consapevole delle infinite difficoltà, se su questi argomenti e problemi saremo uniti, lasceremo la rassegnazione nella quale eravamo e raggiungeremo importanti traguardi a beneficio delle nostre comunità.

On.le Flora Beneduce

Componente Commissione Ambiente

Segretaria Ufficio di Presidenza